

Inaugurata la sede del centro "Don Milani"

MARINA DI GIOIOSA - Ha aperto i battenti, nel tardo pomeriggio del 3 aprile, la sede centrale dell'associazione "Centro Don Milani", organizzazione non lucrativa di utilità sociale già operante da tempo nella Vallata del Torbido, a Gioiosa Jonica.

La nuova, spaziosa e accogliente struttura è ubicata a Marina di Gioiosa Jonica, nei locali dell'ex scuola elementare, convertiti per gli usi sociali, nelle vicinanze della "Torre Galea", antico complesso edilizio fortificato, considerato uno dei più belli, arditi e singolari fortificati della Calabria, eretto tra il XV-XVI secolo.

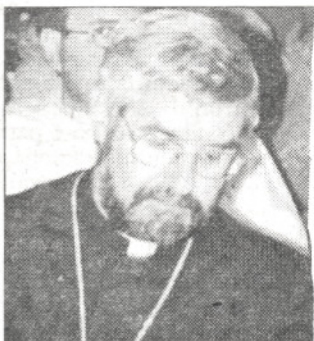
Al taglio del nastro erano presenti il vescovo, monsignor Giancarlo Maria Bregantini, "pastore" della speranza nella Locride, don Luigi Ciotti, fondatore dell'associazione "Libera" per il recupero dei tossicodipendenti e per la lotta al disagio giovanile, il prefetto di Reggio Calabria, Carlo Ferrigno, ideatore dell'osservatorio provinciale sulla devianza giovanile e adolescenziale, il commissario prefettizio del comune, Attilio Battaglia, che ha operato attivamente per sbloccare una serie di intoppi vari per arrivare alla consegna della struttura, il responsabile della nuova sede, Francesco Rigitano, che è pure referente regionale dell'associazione "Libera".

È stato lui, nel mese di luglio dell'anno scorso, a conclusione del percorso annuale di studi, ad accompagnare in gita premio 14 ragazzi a Roma, dove sono stati ricevuti dal presidente della Camera dei deputati Luciano Violante e da Papa Giovanni Paolo II.

All'inaugurazione della nuova sede di Marina di Gioiosa Jonica dell'associazione, in un salone gremitissimo, cosa evidenziata con soddisfazione durante tutti gli interventi, ha dato il via il commissario prefettizio (un "forestiero" che non è sembrato tale a sentirlo parlare della realtà e dei bisogni della città che amministra) il quale, dopo avere ringraziato i presenti con parole incisive e misurate, ha tratteggiato il cammino e le difficoltà superate per arrivare all'inaugurazione della struttura che si occuperà dei più deboli essendo questo l'obiettivo fondamentale degli operatori del "Centro Don Milani".

Francesco Rigitano ha poi tracciato sobriamente, com'è suo costume, la storia dell'organizzazione che dirige nella Vallata del Torbido, che è partita dal nulla, "con la sola voglia di fare qualcosa per il territorio" ha detto, fino ad arrivare a quello che oggi rappresenta.

Sono intervenuti, poi, don Luigi Ciotti e il vescovo di Locri-Gerace Giancarlo Maria Bregantini, i quali hanno rispettivamente detto di "voler essere parte della società civile che promuove, che costruisce legalità, che chiede alla scuola di fare la sua parte, che si batte perché ci sia lavoro in questo Paese, che chiede alla politica crescita e coerenza di cui oggi il Paese ha bisogno e di ascoltare le parole del Papa Giovanni Paolo II, rivolte agli ottomila calabresi presenti a Piazza San Pietro qualche giorno fa, ovvero «Non soggiacente alla paura», perché "in questo messaggio c'è tutto il nocciolo di questo luogo inaugurato oggi".



Monsignor Bregantini